

IXB (7) - STAFFA - QUARAZZA

Scarica la traccia

Valenza



[gpx](#)

[kmz](#)



estMONTEROSA



Tutti i diritti sono riservati. Si può farne copia citando la fonte.

Aspetti significativi

- L'Oasi faunistica di Macugnaga;
- Il Monte Rosa

Breve descrizione del percorso

Da Staffa si sale a Pecetto e in corrispondenza della partenza della seggiovia, si percorre un tratto della gippabile per i Burki per poi deviare a destra per il sentiero che conduce al Rifugio Sella. Si sale in corrispondenza di una bella cascata, su un sentiero che con gradini supera una prima balza rocciosa. In corrispondenza del bivio per il Bivacco Hinderbalmo si prende il percorso che, dopo aver attraversato il torrente e lasciato a destra il percorso per il Rifugio Sella, entra nel vallone della grande morena del Rosa. Siamo all'alpe Roffelstafel, si prosegue su un ampio sentiero, si scende ad attraversare un punto morenico (facile l'avvistamento di camosci) e si risale in un bosco di ontani fino all'Alpe Fillar. Da questo alpeggio si lascia sulla destra il percorso per il bivacco Belloni per inoltrarci, in un percorso segnalato da paline, sul ghiacciaio del Rosa fino ad arrivare al Belvedere. Al Belvedere arriva la seggiovia che sale da Pecetto e vi sono ristoranti e un rifugio. Si sale al punto panoramico del ghiacciaio, lo si attraversa per un tratto portandosi sulla costa morenica dell'Alpe Pedriola. Con un traverso a mezza costa si arriva al rifugio Zamboni Zappa, punto di ristoro e di grandi panorami sulla parete del Rosa. Dal rifugio Zamboni si prende a destra un bel sentiero panoramico che in piano ritorna nella valle; poi sale leggermente per portarsi ancora in piano, si risale un costone e si scende ai pianori di Rosareccio in direzione della vecchia costruzione della funivia. In questo punto si incontra con il sentiero che provenendo dai Burcki sale al colle del Pizzo Nero. Si scende quindi all'Alpe Rosareccio.

Dall'Alpe Rosareccio si lascia il sentiero che sale ai Piani Alti per prendere a sinistra la traccia che attraverso folti cespugli di rododendri si abbassa, dapprima leggermente e poi decisamente, nel bosco di larici sopra il lago Secco. Raggiunto questo lago si prende la traccia a destra che percorre in falsopiano tutta la parte a nord della valle di Macugnaga per poi arrivare sulla costa sotto al Pizzo Nero e in direzione di Borca dove si trova l'Alpe Bletza. Dall'Alpe Bletza si scende decisamente attraverso un bosco di abeti e larici in direzione della valle di Quarazza. Punto tappa di questa giornata.

località	Sentiero	punti intermedi di connessione	quota	Dislivello del percorso		sviluppo (Km)	tempo di percorrenza		difficoltà
				in salita (m)	in discesa (m)		in salita (minuti)	in discesa (minuti)	
STAFFA	TMR (gta - W)		1327	0		0	0	20	
	B38	PECETTO	1365	38		0,9	20	40	T
	B38b	Alpe Roffelstaffel	1905	540		2,4	65	40	E
	B40	BELVEDERE	1909	4		2	50	25	E
	B45	Rifugio ZAMBONI-ZAPPA	2065	156		1,9	25	55	E
	B47	Piani alti ROSARECCIO	2190	125		2,6	65	40	E
	B43	Alpe ROSARECCIO	1825		365	1,5	30	100	E
	B46	Alpe BLETZA	1699		126	4,2	90	40	E
QUARAZZA	TMR (gta - W)		1309		390	1,2	25	0	E

863	881	16,7	6 h 10'	6 h	E
-----	-----	------	---------	-----	---

Notizie utili

Posti di ristoro: a Belvedere e Rifugio Zamboni

Note tecniche

Dislivello in salita: 863 m - in discesa : 881 m

Tempo totale di percorrenza: 6 h 10 min

Lunghezza del percorso : 16,7 km

Attrezzatura consigliata: Scarponcini

Difficoltà: E – Il percorso non presenta difficoltà, è in parte su mulattiere e sentieri ben segnati.

Percorsi numerati: B38 – B38b – B40 – B45 – B47 – B43 – B46 – B41 – B41a – B98

Periodo consigliato : da giugno a ottobre

Cartografia

1. Valle Anzasca, Valle Antrona, Valle Bognanco – 1:50.000, n°3, Provincia VCO/CAI

2. Valle Anzasca – 1:25.000, n°5 - 6 Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App : ViewRanger - Avenza Maps

Bibliografia

1. De Maurizi G., L'Ossola e le sue Valli, Domodossola, 1931

2.

